

RETIAMBIENTE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 2 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI 000000175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	32.777.474 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	60.977	33.362
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.620	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	2.887
7) altre	215.449	218.470
Totale immobilizzazioni immateriali	281.046	254.719
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.847	675
3) attrezzature industriali e commerciali	221.850	337.300
4) altri beni	398.565	531.824
Totale immobilizzazioni materiali	626.262	869.799
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	36.657.496	20.562.633
Totale partecipazioni	36.657.496	20.562.633
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale crediti verso altri	1.500	1.500
Totale crediti	1.500	1.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	36.658.996	20.564.133
Totale immobilizzazioni (B)	37.566.304	21.688.651
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	11.400	0
Totale rimanenze	11.400	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.415.556	55.921
Totale crediti verso clienti	37.415.556	55.921
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.895	93.066
Totale crediti verso imprese controllate	116.895	93.066
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	86.789
Totale crediti tributari	0	86.789
5-ter) imposte anticipate	7.906	122.701
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.567	0
Totale crediti verso altri	1.567	0
Totale crediti	37.541.924	358.477
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.438.323	108.758
3) danaro e valori in cassa	14	154

Totale disponibilità liquide	11.438.337	108.912
Totale attivo circolante (C)	48.991.661	467.389
D) Ratei e risconti	61.465	9.889
Totale attivo	86.619.430	22.165.929
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.777.474	21.537.979
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.855.368	0
IV - Riserva legale	34.411	32.618
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	443.253	409.192
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	443.255	409.192
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.957	35.854
Totale patrimonio netto	38.139.465	22.015.643
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.403	1.117
Totale fondi per rischi ed oneri	1.403	1.117
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	6.353	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.797.920	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.420.548	0
Totale debiti verso banche	8.218.468	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.502.521	141.704
Totale debiti verso fornitori	39.502.521	141.704
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.417	5.540
Totale debiti tributari	553.417	5.540
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.207	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.207	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.896	294
Totale altri debiti	18.896	294
Totale debiti	48.317.509	147.538
E) Ratei e risconti		
	154.700	1.631
Totale passivo	86.619.430	22.165.929

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.263.868	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	44.619	115
Totale altri ricavi e proventi	44.619	115
Totale valore della produzione	196.308.487	115
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.544	1.721
7) per servizi	194.471.552	140.816
8) per godimento di beni di terzi	103.027	18.685
9) per il personale		
a) salari e stipendi	220.863	0
b) oneri sociali	58.856	0
c) trattamento di fine rapporto	12.899	0
e) altri costi	294	0
Totale costi per il personale	292.912	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.848	5.540
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.947	2.407
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	220.080	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	259.294	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	563.169	7.947
14) oneri diversi di gestione	271.473	36.343
Totale costi della produzione	195.709.677	205.512
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	598.810	(205.397)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	23.829	198.409
Totale proventi da partecipazioni	23.829	198.409
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.171	0
Totale proventi diversi dai precedenti	2.171	0
Totale altri proventi finanziari	2.171	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	395.205	147
Totale interessi e altri oneri finanziari	395.205	147
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(369.205)	198.262
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	229.605	(7.135)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.567	0
imposte differite e anticipate	115.081	(42.989)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.648	(42.989)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	28.957	35.854

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.957	35.854
Imposte sul reddito	200.648	(42.989)
Interessi passivi/(attivi)	369.205	147
(Dividendi)	-	(198.409)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	598.810	(205.397)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.899	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	83.795	7.947
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	220.080	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	316.774	7.947
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	915.584	(197.450)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.400)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(37.359.635)	97.574
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.360.817	(125.319)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.576)	(5.003)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	153.069	225
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	766.874	(30.636)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.858.149	(63.159)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.773.733	(260.609)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(369.205)	(147)
(Imposte sul reddito pagate)	(200.648)	-
Dividendi incassati	-	198.409
(Utilizzo dei fondi)	286	-
Altri incassi/(pagamenti)	(226.626)	-
Totale altre rettifiche	(796.193)	198.262
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.977.540	(62.347)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(14.223)
Disinvestimenti	198.590	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(65.175)	(171.087)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(16.094.863)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.961.448)	(185.310)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.797.920	-
Accensione finanziamenti	1.420.548	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	16.094.865	-

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	24.313.333	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.329.425	(247.656)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	108.758	355.902
Danaro e valori in cassa	154	666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	108.912	356.568
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.438.323	108.758
Danaro e valori in cassa	14	154
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.438.337	108.912

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario

ed evidenzia un utile di euro 28.957 contro un utile di euro 35.854 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Attività svolta

La società svolge prevalentemente l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in forza di affidamento "in house" effettuato da parte dell'Autorità di ambito A.T.O. Toscana Costa dando vita al gestore unico di Ambito Territoriale nel territorio delle quattro province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa.

Il servizio di gestione rifiuti di Retiambiente coinvolge 83 comuni appartenenti alle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa ed è svolto tramite le Società Operative Locali (S.O. L.) Aamps Spa, Ascit Spa, Base Srl, Ersu Spa, Esa Spa, Geofor Spa, Rea Spa, Sea Ambiente Spa.

La durata dell'affidamento è di 15 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e quindi l'esercizio 2021 è il primo nel quale è stata esercitata l'attività affidata.

Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti, il trasporto e il conferimento agli impianti, i servizi di decoro urbano compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato e la vuotatura cestini, la gestione dei Centri di Raccolta, la gestione di alcuni impianti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso

L'aumento di capitale sociale del 29.11.2021: motivazioni e struttura dell'operazione

Tra i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, preme rilevare che, al fine proseguire nel percorso di progressiva implementazione del modello di governance di gruppo - incentrato come noto sul ruolo di RetiAmbiente S.p.A. quale società in house a controllo analogo congiunto dei Comuni rientranti nel perimetro territoriale dell'"A.T.O. Toscana Costa" e, come tale, soggetto affidatario diretto del servizio da svolgersi attraverso le società controllate (le cd. «Società Operative Locali», in breve anche «S.O.L.»), anch'esse in house - l'assemblea (straordinaria) della Società ha deliberato, in data 29 novembre 2021, un aumento di capitale sociale riservato unicamente al socio Comune di Livorno da liberarsi

mediante conferimento in natura; più precisamente mediante conferimento della partecipazione azionaria totalitaria posseduta dal Comune di Livorno nella società "Azienda Ambientale di Pubblico Servizio (A.AM.P.S.) S.p.A." (in seguito, per brevità, "A.AM.P.S."), con sede in Livorno, Via dell'Artigianato n. 39/B, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno 01168310496. Per questo motivo, l'operazione di aumento di capitale sociale posta in essere si qualifica ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c..

In merito all'operazione di cui sopra, preme altresì precisare che l'aumento di capitale sociale, per decisione del consiglio di amministrazione, è stato sottoposto alla c.d. "disciplina semplificata del conferimento senza stima" di cui all'art. 2343-ter c.c., in particolare nella declinazione prevista dalla lettera b) del secondo comma. Per questo motivo, la Società, in data 27 luglio 2021, aveva prioritariamente conferito incarico alla società "BDO Italia S.p.A." (in seguito, per brevità, "BDO") di procedere, ai sensi del congiunto disposto degli articoli 2440, comma 6, e 2343-ter, comma 2, lettera b), c.c., alla stima del valore della partecipazione totalitaria posseduta dal Comune di Livorno nella società A.AM.P.S..

In pari data, la Società aveva altresì conferito incarico a BDO di procedere alla stima del valore del proprio capitale economico. Questo ulteriore incarico, invero non previsto dalla disciplina prima richiamata, trova giustificazione nell'assunto di fondo che ha ispirato l'operato degli amministratori, secondo il quale il prezzo delle azioni di nuova emissione destinate a supportare l'aumento del capitale sociale riservato al Comune di Livorno doveva tener conto di un sovrapprezzo, al fine di tutelare adeguatamente l'interesse dei soci rispetto al rischio di diluizione del valore attuale delle partecipazioni possedute.

Perciò, al fine di evitare che la fissazione dell'importo del sovrapprezzo potesse risultare caratterizzata da opinabili margini di soggettività, in considerazione anche della rilevanza della partecipazione da conferire, gli amministratori hanno ritenuto di determinare la misura del sovrapprezzo in funzione del rapporto tra il valore del capitale economico di A.AM.P.S. S.p.A. (rectius: il valore della partecipazione totalitaria posseduta dal Comune di Livorno in tale società) e il valore del capitale economico di RetiAmbiente S.p.A., entrambi stimati avendo riguardo alla data del 31 maggio 2021. È proprio in questa prospettiva che si colloca il conferimento a BDO dell'ulteriore incarico di valutare il valore economico di RetiAmbiente S.p.A. alla data del 31 maggio 2021.

Criteria di determinazione della misura dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo

In merito al procedimento seguito al fine di determinare la misura dell'aumento del capitale sociale destinata a supportare il conferimento della partecipazione posseduta dal Comune di Livorno in A.AM.P.S., occorre intanto osservare che BDO aveva stimato in euro 16.766.797,00 il valore del capitale economico di A.AM.P.S. alla data del 31 maggio 2021 (e, quindi, in questo stesso ammontare il valore della partecipazione totalitaria oggetto del conferimento) e in euro 34.138.218,00 il valore di RetiAmbiente S.p.A. alla stessa data. Potendosi così stimare il valore del capitale economico di RetiAmbiente S.p.A. post conferimento in euro 50.905.015,00 e, di conseguenza, la frazione idealmente riferibile al capitale economico di A.AM.P.S. in misura pari al 32,9374%.

Sulla base di questi valori e tenuto conto che il capitale sociale di RetiAmbiente S.p.A. prima dell'operazione era pari a euro 21.981.421,00, suddiviso in numero 21.981.421 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00, la misura dell'aumento di capitale sociale è stata individuata dal Consiglio di amministrazione in misura tale da far sì che le azioni di nuova emissione destinate esclusivamente al Comune di Livorno rappresentassero una frazione

del capitale sociale post conferimento corrispondente al 32,9374%: su queste basi, la misura dell'aumento di capitale sociale è stata determinata in misura pari a euro 10.796.053,00. Considerato che il valore attribuito dall'esperto indipendente BDO alla partecipazione totalitaria posseduta dal Comune di Livorno in A.A.M.P.S. è risultato pari a euro 16.766.797,00 e che la misura dell'aumento di capitale sociale è stata determinata, in funzione del rapporto rispetto al valore del capitale economico di RetiAmbiente S.p.A., nella misura di euro 10.796.053,00, la differenza tra i due valori, pari a euro 5.970.744,00, è stata qualificata come sovrapprezzo.

Ne è pertanto conseguita una delibera di aumento di capitale sociale di euro 10.796.053,00, mediante emissione di n. 10.796.053 azioni, aventi un prezzo unitario di emissione di euro 1,5530488, di cui euro 1,00 quale valore nominale ed euro 0,5530488 quale sovrapprezzo unitario.

Il capitale sociale di RetiAmbiente S.p.A., all'esito della suddetta delibera di aumento di capitale sociale e del contestuale conferimento da parte del Comune di Livorno della partecipazione totalitaria in A.A.M.P.S., è risultato pari a euro 32.777.474,00, suddiviso in n. 32.777.474 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna (di cui, tenuto conto anche delle azioni già possedute ante conferimento, 21.994.885 di pertinenza del Comune di Livorno, corrispondenti a una frazione del capitale sociale pari al 32,9785%).

La nuova valutazione del conferimento ex art. 2440, comma 6, e 2343 c.c.

A seguito della liberazione del conferimento il Comune di Pisa ha richiesto agli amministratori, in ragione della prerogativa spettantegli ai sensi dell'art. 2440, comma 6, c.c., di procedere ad una nuova valutazione del conferimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 c.c..

La richiesta è stata puntualmente evasa dalla Società, e l'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze, Dott. Ettore Andreani, ha reso in data 24 maggio 2022 la propria stima asseverata, indicando il valore della partecipazione conferita in euro 15.651.420,79, ossia in un valore inferiore del 6,66% rispetto a quello indicato da BDO nella stima resa ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c..

I riflessi della diversa valutazione della partecipazione conferita

La diversità, se pur non marcata, tra le due valutazioni ha imposto una riflessione del Consiglio di amministrazione, anche in relazione al corretto operato in ordine alla formazione del bilancio al 31 dicembre 2021, sia per quanto riguarda la valorizzazione, nell'attivo patrimoniale, dell'asset conferito, sia per quanto attiene alla valorizzazione, nel passivo patrimoniale, del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni.

Al riguardo, preme innanzitutto rilevare:

- da un lato, che la "nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343" richiamata dal sesto comma dell'art. 2440 c.c., interviene in un momento successivo all'esecuzione del conferimento, a differenza di quanto accade, invece, laddove la valutazione del conferimento da eseguire sia effettuata, fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2343 c.c.; e
- dall'altro lato, che l'innescarsi del procedimento di cui all'art. 2343 c.c. per via della richiesta in tal senso formulata da una minoranza qualificata dei soci non pregiudica l'efficacia del conferimento, come chiaramente si evince dalla relazione di accompagnamento del D.lgs. 4 agosto 2008, n. 142 (con il quale è stata introdotta, fra l'altro, la disciplina semplificata del conferimento senza stima di cui trattasi), nella parte in cui si osserva che "la norma consente comunque l'esecuzione del conferimento

posto che l'eventuale nuova valutazione ai sensi dell'art. 2343 non comporterebbe il venir meno del conferimento ma solo, eventualmente, le conseguenze previste dal quarto comma dell'art. 2343".

Si tratta di aspetti che gli amministratori hanno ritenuto rilevanti ai fini della individuazione di una corretta e sostenibile interpretazione di una disciplina che si presenta, invece, alquanto lacunosa, in ciò peraltro supportati da plurimi e autorevolissimi pareri legali che si è reso necessario acquisire proprio al fine di individuare quale dovesse essere, nei vari passaggi, il corretto modo di procedere.

In merito al tema che si pone, ossia quello delle conseguenze da attribuire a una valutazione dell'esperto nominato dal competente tribunale ai sensi dell'art. 2343 c.c. non in linea, in quanto inferiore, rispetto alla valutazione dell'esperto prima nominato invece dalla società ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c., per quanto la legge non offra sul tema espresse soluzioni, deve escludersi, intanto, che dalla difformità delle valutazioni consegua una qualche forma di invalidità della delibera, dovendosi al contrario considerare il capitale come effettivamente aumentato. Tenuto conto che la stima ex art. 2343 determinatasi per effetto dell'art. 2440, comma 6, c.c., interviene a valle e non a monte dell'operazione è invece del tutto ragionevole assumere che nel caso in esame si applichi, in via analogica la disciplina dettata dal quarto comma dell'art. 2343 c.c. in tema di revisione della stima degli amministratori, in quanto revisione che si pone anch'essa in un momento successivo all'esecuzione del conferimento (il passaggio della relazione di accompagnamento al D.lgs. n. 142/2008 sopra richiamato ben supporta questa conclusione).

In questa ottica, la valutazione resa dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 c.c. vale essa stessa quale revisione operata dagli amministratori, nei fatti sostituendola, venendo così a costituire il parametro di confronto sulla base del quale verificare l'eventuale esistenza della misura (i.e.: oltre il quinto) dalla quale far discendere gli interventi correttivi a danno del solo socio conferente così come declinati nel quarto comma dell'art. 2343 c.c.. In questo modo, la stima acquisita ex art. 2343 c.c. nel fungere da strumento tecnico di supporto per gli amministratori, ne determina al tempo stesso il comportamento conseguente proprio ai sensi del richiamato quarto comma dell'art. 2343 c.c..

Ebbene, la valutazione della partecipazione conferita, secondo la stima resa dall'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze, pur risultando inferiore a quella indicata da BDO, presenta tuttavia uno scostamento che si colloca ben al di sotto della soglia del quinto prevista dal quarto comma dell'art. 2343 c.c.; il che consente senz'altro di escludere che gli amministratori debbano intervenire per dare concreta attuazione agli interventi correttivi previsti, a danno del solo socio conferente, dalla norma testé richiamata, con la conseguenza che la misura dell'aumento di capitale sociale deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 novembre 2021 resta inalterata.

Non di meno, dovendosi necessariamente recepire l'esito della nuova valutazione ex art. 2343 c.c. attraverso l'iscrizione nell'attivo patrimoniale della partecipazione conferita al minor valore risultante dalla perizia redatta dal Dott. Andreani (euro 15.651.420,79), il Consiglio di amministrazione ritiene di dover aderire all'orientamento interpretativo prevalente secondo il quale la perdita dovuta alla svalutazione dell'asset conferito (conseguente appunto al recepimento del differenziale negativo di valore per quanto non superiore al quinto) deve ripartirsi su tutti i soci. E, non potendo la contropartita di tale perdita essere costituita da una riduzione del capitale sociale, per via dell'inalterabilità dello stesso dovuta ai motivi prima esposti, essa, giocoforza, non può che imputarsi a riduzione della (più che capiente nel caso

specifico) riserva da sovrapprezzo, il cui importo si riduce quindi a euro 4.855.368,00 (con conseguente rideterminazione del prezzo unitario delle azioni di nuova emissione nella misura di euro 1,4497355, di cui 1 euro quale valore nominale ed euro 0,4497355 quale nuova misura unitaria del sovrapprezzo).

L'impatto sul bilancio al 31 dicembre 2021

Il Consiglio di amministrazione, in sede di definitiva formazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 (la cui approvazione era stata appunto rinviata al fin di poter conoscere l'esito della nuova valutazione ex art. 2343 c.c.) ha dovuto affrontare la questione del recepimento (anticipato) in questo stesso bilancio dei riflessi che derivano, in termini di svalutazione del valore della partecipazione totalitaria in A.AM.P.S. S.p.A. fino a concorrenza del minor valore di stima indicato dal Dott. Andreani e di corrispondente riduzione, nella misura di euro 1.115.376,21, del valore della riserva da sovrapprezzo determinatasi per effetto della delibera di aumento di capitale sociale, atteso che, invece, nessuna modifica, per quanto in precedenza esposto, deve essere apportata al capitale sociale.

Al riguardo, il Consiglio di amministrazione, ritenendo ricorra nel caso di specie l'ipotesi prevista dalla lettera a) del paragrafo 59 dell'"OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", ha ritenuto corretto anticipare i riflessi patrimoniali - in termini di minor valore di iscrizione dell'asset conferito, di invarianza del valore del capitale sociale così come risulta dalla delibera di aumento del 29 novembre 2021 e di riduzione della riserva da sovrapprezzo rispetto a quanto stabilito in quella stessa delibera - derivanti dalla valutazione resa ai sensi dell'art. 2343 c.c., recependoli già in sede di definitiva formazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021.

Per questo motivo il bilancio al 31 dicembre 2021 espone, nello Stato Patrimoniale:

- nelle "Immobilizzazioni finanziarie", a concorrere al complessivo importo della voce "(III. 1.a.) Partecipazioni in imprese controllate", la partecipazione totalitaria nella società A. AM.P.S. S.p.A., valorizzata in misura pari a euro 15.651.420,79, equivalente alla stima resa dall'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze (e non in misura pari alla stima ex art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. resa da BDO pari, invece, a euro 16.766.797,00);
- nel "Patrimonio netto", il "Capitale sociale" per l'importo di euro 32.777.474,00, ossia in misura pari a quella risultante dalla delibera di aumento del 29 novembre 2021 e la "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" per l'importo di euro 4.855.368,00, pari a quella risultante dalla delibera di aumento del 29 novembre 2021 (euro 5.970.744,00) diminuita della differenza tra la valutazione della partecipazione conferita resa dall'esperto nominato dal Tribunale delle imprese di Firenze e quella resa da BDO (pari a euro 1.115.376,21).

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state rispettate:

1. la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.);
2. i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.);
3. i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico.

Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe casi eccezionali

Con riguardo alla riduzione del valore delle immobilizzazioni, sono state fornite le informazioni elencate dall'OIC.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non sono stati applicati cambiamenti di principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- Gli oneri pluriennali, iscritti tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", afferiscono alle spese sostenute sia per la costituzione della Società, sia per creare le condizioni atte a consentire la stipula del contratto di affidamento del servizio: per tale motivo vengono quindi ammortizzate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in base alla durata del contratto di affidamento = 15 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	76.847	-	2.887	218.470	298.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.485	-	-	-	43.485
Valore di bilancio	33.362	0	2.887	218.470	254.719
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	50.000	2.888	-	12.376	65.264
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.887	(2.887)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	22.385	1.155	-	15.397	38.937
Totale variazioni	27.615	4.620	(2.887)	(3.021)	26.327
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	126.847	5.775	-	230.846	363.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.870	1.155	-	15.397	82.422
Valore di bilancio	60.977	4.620	0	215.449	281.046

L'incremento della voce "Costi d'impianto e ampliamento" si riferisce alle spese di perizia delle società del Gruppo Retiambiente e della capogruppo stessa.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" fa riferimento alle spese sostenute per la realizzazione del sito web.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è riferibile agli oneri pluriennali capitalizzati sostenuti nel corso degli anni per la costituzione della società ed il cui ammortamento, di durata pari alla durata dell'affidamento (ossia 15 anni), è iniziato nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, anno in cui la Società è stata resa attiva.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. In particolare, a seguito di una ricognizione tecnica effettuata su singoli beni, è stata rilevata la necessità di effettuare una svalutazione integrale per beni strumentali classificati come "da rottamare" e parziale in misura del 10% in applicazione di un progressivo piano di svalutazione.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I beni non utilizzati non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti generici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.800	337.300	538.959	878.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125	-	7.135	8.260
Valore di bilancio	675	337.300	531.824	869.799
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.915	-	14.575	21.490
Ammortamento dell'esercizio	1.743	39.150	4.054	44.947
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	76.300	143.780	220.080
Totale variazioni	5.172	(115.450)	(133.259)	(243.537)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.715	261.000	409.753	679.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.868	39.150	11.189	53.207
Valore di bilancio	5.847	221.850	398.565	626.262

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende, tra gli altri, gli automezzi che, non essendo operanti nel processo produttivo aziendale, si continua a non ammortizzare, in linea con quanto già operato negli esercizi precedenti.

Le svalutazioni operate alle attrezzature industriali e commerciali ed agli automezzi sono frutto della ricognizione tecnica effettuata su singoli beni sopra esposta.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di conferimento (art. 2426 c. 1 del c.c.) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	20.562.633	20.562.633
Valore di bilancio	20.562.633	20.562.633
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	16.094.863	16.094.863
Totale variazioni	16.094.863	16.094.863
Valore di fine esercizio		
Costo	36.657.496	36.657.496
Valore di bilancio	36.657.496	36.657.496

Società Partecipata	Sede	Capitale Sociale	% quota posseduta	valore conferimento	Patrimonio Netto 2020	differenza	Patrimonio Netto 2021	differenza
A.am.p.s. S.p.A.	Livorno (LI)	16.476.400	100%	15.651.421	16.408.371	756.950	16.923.407	1.271.986
ASCIT S.p.A.	Capannori (LU)	557.062	100%	1.604.997	243.518	-1.361.479	322.992	-1.282.005
Bagni di Lucca Servizi s.r.l.	Bagni di Lucca (LU)	10.000	100%	443.442	228.719	-214.723	228.740	-214.702
ERSU S.p.A.	Pietrasanta (LU)	876.413	100%	2.206.997	3.668.585	1.461.588	3.852.559	1.645.562
ESA S.p.A.	Portoferraio (LI)	802.800	100%	1.228.997	1.554.994	325.997	1.613.570	384.573
Geofor S.p.A.	Pontedera (PI)	2.704.000	100%	8.429.989	10.235.297	1.805.308	10.297.141	1.867.152
REA S.p.A.	Rosignano Marittimo (LI)	2.520.000	100%	4.030.055	8.247.234	4.217.179	6.151.491	2.121.436
SEA Ambiente S.p.A.	Viareggio (LU)	816.100	100%	3.061.598	2.343.218	-718.380	2.405.529	-656.069
TOTALE				36.657.496	42.929.936	6.272.440	41.795.429	5.137.933

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" risulta incrementata, rispetto all'esercizio precedente, dall'acquisizione delle seguenti partecipazioni:

- Bagni di Lucca Servizi srl per € 443.442,00
- A.am.p.s SpA per € 15.651.421,00

Riguardo al valore per il quale è iscritta in bilancio (per la prima volta) la partecipazione totalitaria in A.AM.P.S. S.p.A., acquisita attraverso l'aumento di capitale riservato unicamente al socio Comune di Livorno da liberarsi mediante conferimento in natura di detta

partecipazione deliberato il 29 novembre 2021, si rinvia a quanto in dettaglio illustrato nella prima parte della presente nota integrativa.

Le partecipazioni iscritte non sono state svalutate sia perchè dalla documentazione resa disponibile non si evidenziano elementi tali per cui si possano desumere perdite durevoli sia perchè i bilanci al 31/12/2021 di alcune società partecipate non sono ancora stati approvati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.500	1.500	1.500
Totale crediti immobilizzati	1.500	1.500	1.500

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi alla cauzione resa per l'affitto della sede.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	0	11.400	11.400
Totale rimanenze	0	11.400	11.400

La voce "Acconti" comprende gli anticipi resi a fornitori sulla base di specifici accordi contrattuali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta: pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

In particolare, l'attenzione si è concentrata su crediti vantati verso la singola utenza per l'applicazione ed addebito della tariffa puntuale in vigore esclusivamente per le utenze dei Comuni di Capannori (LU) e Montecarlo (LU) ed applicando una % di svalutazione basata su rilevazione storico-statistica di mancato incasso trasferita alla società dalla partecipata ASCIT S.p.A..

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.921	37.359.635	37.415.556	37.415.556
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	93.066	23.829	116.895	116.895
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.789	(86.789)	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	122.701	(114.795)	7.906	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	1.567	1.567	1.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	358.477	37.183.447	37.541.924	37.534.018

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" comprende, tra gli altri, i "Crediti v/regolazione", ossia i crediti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 di cui alla delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif - ARERA relativamente a quanto previsto all'art. 17 e successivi riguardo alle componenti a conguaglio (RCtot) che le società operative locali - nonché nostre controllate - hanno inserito nei Pef 2022 e 2023 e nei propri bilanci 2021 con la medesima voce di cui sopra per la remunerazione dei seguenti costi:

- *costi Covid* (COV_{TV}^{EXP} e COV_{TF}^{EXP}) *quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19;*
- RCU_{TV} e RCU_{TF} *per la remunerazione di costi riferiti ad annualità pregresse.*

Analogo principio è riscontrabile nella voce Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo, alla cui sezione si rinvia per maggior dettaglio.

Inoltre, tra i crediti verso la regolazione rientra anche quanto disposto all'art. 11 per gli accantonamenti effettuati per la svalutazione crediti (ACC_a) e le perdite rilevate per crediti inesigibili (CCD).

La voce C II 2) "Crediti verso imprese controllate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i dividendi deliberati dalle società controllate a favore della controllante.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" si è ridotta a seguito dell'utilizzo di imposte anticipate iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente per euro 114.795,00.

Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende principalmente depositi cauzionali a fornitori di servizi per € 1.200,00.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente quella delle provincie di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.415.556	37.415.556
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	116.895	116.895
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.906	7.906
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.567	1.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.541.924	37.541.924

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	108.758	11.329.565	11.438.323
Denaro e altri valori in cassa	154	(140)	14
Totale disponibilità liquide	108.912	11.329.425	11.438.337

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	17.606	17.606
Risconti attivi	9.889	33.970	43.859
Totale ratei e risconti attivi	9.889	51.576	61.465

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 32.777.474, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 32.777.474 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.

In conformità con quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva Legale	34.411			
Ris. Straordinaria	443.253			
Ris. Sovrapprezzo azioni	4.855.368			
TOTALE	5.333.032			

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	21.537.979	-	11.239.495			32.777.474
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	4.855.368			4.855.368
Riserva legale	32.618	1.793	-			34.411
Altre riserve						
Riserva straordinaria	409.192	34.061	-			443.253
Varie altre riserve	0	-	2			2
Totale altre riserve	409.192	34.061	2			443.255
Utile (perdita) dell'esercizio	35.854	(35.854)	-		28.957	28.957
Totale patrimonio netto	22.015.643	-	16.094.865		28.957	38.139.465

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamenti	2
Totale	2

Il totale del patrimonio netto è aumentato rispetto all'anno precedente passando da euro 22.015.643 a euro 38.139.465 a causa soprattutto degli aumenti di capitale deliberati e sottoscritti.

In particolare, le variazioni intervenute nella voce "Capitale sociale" e nella voce "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" risentono dell'operazione di aumento di capitale sociale riservata al Comune di Livorno, deliberata dall'assemblea straordinaria del 29 novembre 2021 e dagli eventi successi riferibili a questa operazione di cui si è dato ampio conto nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

La riserva legale è aumentata di euro 1.793,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva straordinaria risulta incrementata di euro 34.061,00 per la destinazione dell'utile 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	32.777.474	sottoscrizione	B,C	32.777.474
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.855.368	conferimento	A,B,C	4.855.368
Riserva legale	34.411	riserva di utili	A,B,C	34.411
Altre riserve				
Riserva straordinaria	443.253	riserva di utili	A,B,C	443.253
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	443.255			443.253
Totale	38.110.508			38.110.506
Quota non distribuibile				38.110.506

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per imposte, anche differite".

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.117	1.117
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	286	286
Totale variazioni	286	286
Valore di fine esercizio	1.403	1.403

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il Fondo imposte differite, pari ad € 1.403, è stato alimentato sulla base del carico fiscale differito derivante da differenze temporanee fra risultato civilistico ed imponibile fiscale, in particolare in base al dividendo imputato a Conto Economico e non incassato nell'esercizio per la quota fiscalmente rilevante (pari al 5%).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.353
Totale variazioni	6.353
Valore di fine esercizio	6.353

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	8.218.468	8.218.468	6.797.920	1.420.548
Debiti verso fornitori	141.704	39.360.817	39.502.521	39.502.521	-
Debiti tributari	5.540	547.877	553.417	553.417	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	24.207	24.207	24.207	-
Altri debiti	294	18.602	18.896	18.896	-
Totale debiti	147.538	48.169.971	48.317.509	46.896.961	1.420.548

La voce **Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo** comprende:

- quote finanziamento scadenti entro l'esercizio successivo per € 388.200,67;
- anticipi su fatture emesse nei confronti dei Comuni per € 6.409.719,77.

La voce **Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo** comprende:

- quote finanziamento scadenti oltre l'esercizio successivo, ed entro il 30/06/2026, per € 1.420.548,44.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono, invece, rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

Tra i debiti verso fornitori rilevano, tra gli altri, i "Debiti v/regolazione", ossia i debiti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 di cui alla delibera 03 agosto 2021 363 /2021/R/rif - ARERA relativamente a quanto previsto all'art. 17 e successivi riguardo alle componenti a conguaglio (RC_{tot}) che le società operative locali - nonché nostre controllate - hanno inserito nei Pef 2022 e 2023 e nei propri bilanci 2021 con la medesima voce di cui sopra per la remunerazione dei seguenti costi:

- *costi Covid (COV_{TV}^{EXP} e COV_{TF}^{EXP}) quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19;*
- *RCU_{TV} e RCU_{TF} per la remunerazione di costi riferiti ad annualità pregresse.*

Analogo principio è riscontrabile nella voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, alla cui sezione si rinvia per maggior dettaglio.

Inoltre, tra i debiti verso la regolazione rientra anche quanto disposto all'art. 11 per gli accantonamenti effettuati per la svalutazione crediti (ACC_a) e le perdite rilevate per crediti inesigibili (CCD).

La voce "**Debiti tributari**" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, dell'Ires e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso, il debito iva relativo all'ultimo trimestre 2021, il debito per il tributo provinciale relativo alla fatturazione puntuale (TEFA) emessa nel 2021 agli utenti dei Comuni di Capannori e Montecatini e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**", infine, comprende principalmente il conto dipendenti c/ferie da liquidare e cauzioni ricevute da fornitori sulla base di specifici accordi contrattuali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente quella delle provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	8.218.468	8.218.468
Debiti verso fornitori	39.502.521	39.502.521
Debiti tributari	553.417	553.417
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.207	24.207
Altri debiti	18.896	18.896
Debiti	48.317.509	48.317.509

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio. Si presenta di seguito il dettaglio di tali debiti.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.218.468	8.218.468
Debiti verso fornitori	-	39.502.521
Debiti tributari	-	553.417
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	24.207
Altri debiti	-	18.896
Totale debiti	8.218.468	48.317.509

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	154.700	154.700
Totale ratei e risconti passivi	1.631	154.700	154.700

La voce Ratei passivi comprende la quota degli interessi passivi di competenza dell'anno 2021 addebitati nel I trimestre del 2022.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente
Ricavi vendite e prestazioni	196.263.868
Altri ricavi e proventi	44.619
Totali	196.308.487

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** iscritti in bilancio scaturiscono dalle obbligazioni contrattuali, identificate all'art. 3, comma 1 del Contratto di Servizio (stipulato tra il Gestore Unico Retiambiente S.p.A., e l'Autorità per il servizio di gestione urbana dei rifiuti Ato Toscana Costa) secondo cui, per il Servizio reso, spetta un corrispettivo annuale, al netto dell'IVA, pari al valore indicato nel PEF (parte relativa al Gestore Unico). Come indicato all'art. 38 comma 8 del CdS, il Corrispettivo annuale sarà annualmente fatturato dal Gestore Unico direttamente ai Comuni serviti con ripartizione su 12 (dodici) mensilità.

A questi si aggiungono i ricavi derivanti dalla fatturazione, prevista dall'art. 29 c. 3 del Contratto Infragruppo, da parte di Retiambiente S.p.A. alle SOL per i costi sostenuti per il proprio funzionamento ed i servizi erogati in favore del Gruppo oltre ad una quota di costi generali nella misura del 10% dei suddetti costi.

La voce **Altri ricavi e proventi**, invece, comprende principalmente fitti attivi su fabbricati strumentali, e nello specifico la sublocazione ad Ersu SpA di un immobile, di proprietà della società MSC Società di partecipazione tra lavoratori spa e da questa concesso in locazione a Retiambiente SpA, sito nel Comune di Mulazzo, in loc. Boceda, strategico e funzionale per la Sol ai fini dello svolgimento del servizio nei territori della Lunigiana.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi gestione ciclo integrato	196.263.868
Totale	196.263.868

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia, Toscana	196.263.868
Totale	196.263.868

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 7.544.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 194.471.552 e comprendono, per la maggior parte, il corrispettivo annuale fatturato dalle SOL, per i servizi resi sul territorio, al Gestore Unico, Retiambiente S.p.A., in forza di quanto definito nel Contratto Infragruppo.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi contengono principalmente i fitti passivi relativi alla sede della Società e quelli relativi alla locazione di un immobile, di proprietà della società MSC Società di partecipazione tra lavoratori spa, sito nel Comune di Mulazzo, in loc. Boceda, che Retiambiente provvede a sublocare alla Sol Ersu S.p.A. in quanto ad essa strategico e funzionale ai fini dello svolgimento del servizio nei territori della Lunigiana.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono costituiti principalmente dalle quote relative ai costi d'impianto ed agli oneri pluriennali che sono stati sostenuti, e di conseguenza ammortizzati, a partire dall'anno 2021, anno in cui la società è stata resa attiva e che seguiranno un periodo di ammortamento pari alla durata dell'affidamento, ossia 15 anni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote del D.M. 31.12.1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta è stata valorizzata a seguito di una ricognizione tecnica effettuata su singoli beni: è stata, infatti, rilevata la necessità di effettuare una svalutazione integrale per beni strumentali classificati come "da rottamare" e parziale in misura della % del 10 % in applicazione di un progressivo piano di svalutazione da definire nel tempo.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto a svalutare i crediti vantati verso la singola utenza per l'applicazione ed addebito della tariffa puntuale in vigore esclusivamente per le utenze dei Comuni di Capannori (LU) e Montecarlo (LU) ed applicando una % di svalutazione basata su rilevazione storico-statistica di mancato incasso trasferita alla società dalla partecipata ASCIT S.p.A..

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa, ad eccezione di quella relativa ai contributi ed alle quote associative, che ammonta ad € 249.500,00 composta per € 49.500,00 dal contributo associativo per l'anno 2021 a Confservizi Cispel Toscana e per € 200.000,00 al contributo che Retiambiente ha messo a disposizione dell'Autorità di Ambito per l'anno 2021, così come definito dal Contratto di Servizio stipulato tra Ato e Retiambiente S.p.A..

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	2.171
Totale	2.171

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	388.813
Altri	6.392
Totale	395.205

In particolare si tratta di:

- interessi passivi su anticipi fatture per € 146.151;
- oneri finanziari su accordato per € 221.831;
- interessi passivi sul finanziamento MPS per € 20.831;
- altri oneri finanziari su debiti tributari per € 6.392.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	85.567
2. Variazione delle imposte anticipate (-)	114.795
3. Variazione delle imposte differite (-)	286
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	200.648

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Di seguito, per memoria storica, si espone il dettaglio delle imposte anticipate rilevate nel tempo in base alle perdite fiscali conseguite

ANNO	DICHIARAZIONE	COMPENSABILI MISURA PIENA (importi singolo anno)	COMPENSABILI IN MISURA LIMITATA (importi singolo anno)	COMPENSABILI MISURA PIENA (progressive)	IMPOSTE ANTICIPATE	COMPENSABILI IN MISURA LIMITATA (progressive)	IMPOSTE ANTICIPATE
2015	2016	29.180,00 €	21.843,00 €	29.180,00 €	7.003,20 €	21.843,00 €	5.242,32 €
2016	2017	1.462,00 €	44.073,00 €	29.180,00 €	- €	65.916,00 €	10.577,52 €
2017	2018	- €	49.473,00 €	29.180,00 €	- €	115.389,00 €	11.873,52 €
2018	2019	- €	106.412,00 €	29.180,00 €	- €	221.801,00 €	25.538,88 €
2019	2020	- €	79.998,00 €	29.180,00 €	- €	301.799,00 €	19.199,52 €
2020	2021	- €	180.274,00 €	29.180,00 €	- €	482.073,00 €	43.265,76 €
	totali	30.642,00 €	482.073,00 €		7.003,20 €		115.697,52 €
		1.462,00 €	DISCONOSCIUTE DA AE con PRETEL				
				totale	122.700,72 €		

La variazione delle imposte anticipate di euro 114.795 misura le imposte anticipate riversate nell'esercizio 2021 per effetto dell'utilizzo di perdite fiscali riportabili.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	1.191
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.117
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	286
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.403

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio la Società si è dotata di un proprio organico aziendale con l'assunzione di 3 impiegati ed 1 dirigente, determinando quindi un numero medio pari a:

- 2 impiegati, dato dalla media aritmetica tra il valore ad inizio esercizio (0) e fine esercizio (3);
- 1 dirigente, dato dalla media aritmetica tra il valore ad inizio esercizio (0) e fine esercizio (1).

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	145.147	36.400

Gli emolumenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale, validi a partire dall'esercizio 2021, sono stati fissati nella delibera assembleare del 18/12/2020.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito si riportano i corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione, CROWE BOMPANI SPA, anch'essi definiti con delibera assembleare del 18/12/2020.

Tali corrispettivi comprendono le seguenti attività:

- Verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità coerenti con i principi di revisione ISA Italia e le norme di redazione;
- Stesura della relazione di certificazione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Effetti sul conto economico:

	Totale anno 2021	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Imprese collegate	Joint- venture	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione	196.263.868	2.424.226					2.424.226	1%
Costi della produzione	195.709.677	193.611.786					193.611.786	99%
Proventi e oneri finanziari								

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Valore della produzione: trattasi di ricavi derivanti dalla fatturazione alle SOL dei costi sostenuti per il proprio funzionamento ed i servizi erogati in favore del gruppo oltre ad una quota di costi generali nella misura del 10%.
- Costi della produzione: trattasi del corrispettivo annuale fatturato dalle SOL per i servizi resi sul territorio, in forza di quanto definito nel contratto infragruppo.

Effetti sullo stato patrimoniale:

	Totale anno 2021	Società controllate direttamente	Società controllate indirettamente	Imprese collegate	Joint- venture	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	37.415.556	1.866.179					1.866.179	5%
Crediti finanziari	116.895	116.895					116.895	100%
Ratei e risconti attivi								
Debiti commerciali	39.502.521	39.159.105					39.159.105	99%

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Crediti commerciali: trattasi del credito dalla fatturazione alle SOL dei costi sostenuti per il proprio funzionamento ed i servizi erogati in favore del gruppo oltre ad una quota di costi generali nella misura del 10%.
- Crediti finanziari: trattasi di dividendi deliberati a favore della società ma non incassati al 31/12/2021
- Debiti commerciali: trattasi di debiti relativi al corrispettivo annuale fatturato dalle SOL per i servizi resi sul territorio, in forza di quanto definito nel contratto infragruppo ed ai debiti stanziati sulla base dei criteri contenuti nel metodo MTR-2 di cui alla delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif - ARERA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di approvare il Bilancio d'esercizio, così come composto.
Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, di euro 28.957, il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 1.448 a riserva legale e i restanti euro 27.509 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, in ottemperanza al disposto dell'Art. 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Daniele Fortini